

Prot. UG 187/VP/dc

Roma, 26/06/2014

c.a. On.le Ermete Realacci
Presidente della Commissione
Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici
Camera dei Deputati

Oggetto: invio documento

Normativa appalti pubblici. Le proposte di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil

Premessa

Le difficoltà di applicazione della legislazione sui lavori pubblici derivano da una molteplicità di fattori, come di seguito sintetizzati:

- Frammentazione, debolezza e sovrannumero delle stazioni appaltanti che non sono più in grado di fare progettazione (soprattutto quella esecutiva);
- Fragilità del sistema delle imprese (non più in grado di eseguire in proprio i lavori);
- Assenza di verifiche e controlli che, inseriti in un sistema dove la concorrenza è volta a risparmiare sui costi d'ogni genere, non danno certezza di qualità delle opere, dei tempi di realizzazione e dei costi finali;
- Continua produzione legislativa che rende la materia complessa, non trasparente e farraginoso la materia mentre servirebbe un testo unico, snello con norme chiare e di facile applicazione.

Questi ci sembrano i principali problemi cui dovrà rispondere la revisione del codice degli appalti. Non se ne chiede quindi la cancellazione, quanto piuttosto una buona e approfondita manutenzione che si muova secondo i seguenti indirizzi:

1. Riduzione significativa del numero dei centri di spesa e delle stazioni appaltanti tramite accorpamenti che prevedano livelli minimi di funzionamento e dotazione di risorse professionali ed economiche adeguate. Sarebbe opportuno ed auspicabile, inoltre, tenere distinte le norme che afferiscono il settore edile da quelle che invece interessano altre committenze (forniture sanitarie, scolastiche ecc.);
2. Le stazioni appaltanti devono riprendere la capacità progettuale e dotarsi di strumenti e modalità per le necessarie verifiche. I controlli devono essere incrementati ed obbligatoriamente eseguiti per tutto l'iter dell'appalto (gara, aggiudicazione, costruzione e collaudo). In modo particolare, devono poter

essere in grado di governare l'iter delle riserve in corso d'opera e, salvo l'approvazione del progettista, respingere le varianti suppletive in aumento;

3. Nelle gare, è necessario porre il divieto a firmare contratti derivati con tutti gli operatori economici che hanno partecipato alla stessa gara d'appalto. Inoltre, bisogna privilegiare il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa con punteggi che favoriscano le imprese in base loro storia, alla dotazione di mezzi e di personale e siano asseverate dal sistema dei Cpt. Va migliorata e confermata l'esclusione dal ribasso dei costi per la sicurezza e del lavoro, individuati tramite la congruità. Privilegiare il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa con punteggi che siano premiali per le imprese in grado di vantare una consolidata storia, una adeguata dotazione di mezzi e di personale e che risultino anche asseverate dal sistema dei Comitati Paritetici Territoriali - Cpt. Deve essere confermata l'esclusione dal ribasso dei costi per la sicurezza e del lavoro, costi che invece dovranno essere individuati ricorrendo agli indici di congruità;
4. Revisione complessiva del sistema SOA di qualificazione delle imprese e portando a compimento il lavoro svolto dalla Commissione Consultiva Permanente per la salute e la sicurezza in merito alla Patente a punti. Si chiede inoltre l'adozione delle White List e l'introduzione di modalità di certificazione del subappalto e dell'avvalimento;
5. Relativamente alla fase di svolgimento dei lavori si richiede:
 - a. Una contrattazione d'anticipo (preventiva all'apertura del cantiere) con l'obiettivo di regolare e monitorare i flussi di manodopera, la regolarità e la sicurezza dei lavoratori;
 - b. L'unicità del cantiere con l'applicazione, per tutti i lavoratori impegnati a realizzare l'opera appaltata, del contratto edile in vigore nel territorio nazionale e nel luogo di lavoro;
 - c. L'adozione di un sistema di gestione della sicurezza, l'asseverazione, l'implementazione delle attuali modalità di intervento degli enti paritetici e la formazione dei lavoratori;
6. La limitazione e la corretta gestione del subappalto, scoraggiando il ricorso a forme di elusione ed evasione contrattuale tramite:
 - a. La parificazione del costo contributivo tra lavoro autonomo e lavoro dipendente;
 - b. Il rispetto del limite del 30% di subappalto per le opere della categoria prevalente (art. 18 L. 55/90) e divieto del subappalto a cascata;
 - c. Il pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante;
 - d. Il rafforzamento del regime di responsabilità solidale dell'appaltatore;
 - e. Il DURC per congruità di cantiere

FeNEAL UIL

00198 ROMA – Via Alessandria, 171
Tel. +39 06 8547393 – Fax +39 06 8547423
fenealuil@fenealuil.it – www.fenealuil.it

FILCA CISL

00184 ROMA – Via del Viminale, 43
Tel. +39 06 4870634 – Fax +39 06 4870647
federazione.filca@cisl.it – www.filca.cisl.it

FILLEA CGIL

00161 ROMA – Via G.B. Morgagni, 27
Tel. +39 06 441141 – Fax +39 06 44235849
filleanazionale@filleadgil.it – www.filleacgil.it

7. Velocizzare e rendere certi i contenziosi, prevedendo al contempo la prosecuzione dei lavori in cantiere ed il passaggio dei lavoratori all'impresa subentrante;
8. Maggiore tracciabilità dei pagamenti, con l'individuazione di un unico conto corrente su cui far transitare i pagamenti per ciascuna opera.

Nell'attesa porgiamo i più cordiali saluti.

I SEGRETARI GENERALI
FeNEAL – FILCA – FILLEA
(Panzarella – Pesenti – Schiavella)

